

1 PROGETTO ECOSCUOLA E OUTDOOR EDUCATION

Area d'intervento 1	Azioni	Obiettivi di miglioramento	Risultati verificabili alla fine del triennio
Pratiche educative e didattiche coerenti con il "Progetto Ecoscuola"	a) Orto didattico b) Outdoor Education c) "La chimica che pulisce": laboratori sperimentali.	a) Triennialità dei laboratori di botanica. b) Implemento delle attività di Outdoor Education: passeggiate naturalistiche e ginnastica nel Parco della Favorita organizzate con cadenza mensile. c) Laboratori di "Chimica" in sinergia con i ricercatori del CNR di Palermo.	a) Conoscenza delle pratiche di agricoltura biologica e dei principi volti a tutelare la biodiversità. b) Aumento del numero delle attività svolte all'esterno. Benessere degli alunni, acquisizione dell'abitudine di camminare a piedi per raggiungere luoghi d'interesse vicini alla scuola. c) Metodologia della ricerca e conoscenza dei principi di base della Chimica - Competenze trasversali inerenti il concetto di osservazione, raccolta dati, esperimento scientifico e sviluppo sostenibile

A1: Pratiche educative e didattiche

Subaree: Curricolo; Offerta Formativa; Progettazione didattica.

La scuola conferma il proprio impegno a favore dello sviluppo sostenibile e di un'educazione attenta e sensibile verso le politiche di tutela ambientale. Alle scelte ormai consolidate da anni, come la mensa scolastica con prodotti di agricoltura biologica, i quaderni di carta riciclata, i giocattoli e i materiali didattici ecocompatibili, le gite e i campi naturalistici, la formazione specifica rivolta agli insegnanti, **si conferma, per il triennio 2016- 2019, l'uso dell'orto-didattico con docente esterno specialista**, esperienza già avviata in forma sperimentale nel corso dell'anno scolastico 2014. Proseguirà inoltre il **progetto "La chimica che pulisce" in collaborazione con i ricercatori del CNR di Palermo** guidati dalla dott.ssa Francesca Deganello. Si rafforzerà anche la collaborazione con le associazioni naturalistiche, in particolare con la Cooperativa Palma Nana per condividere esperienze educative e impegno a tutela dell'ambiente. Inoltre le programmazioni didattiche e l'organizzazione scolastica dovranno privilegiare esperienze scolastiche basate sui principi dell'OUTDOOR EDUCATION.

L'idea più autentica che il "Progetto Ecoscuola - Istituto Minutoli" intende perseguire è quella in cui **la parola "ecoscuola"** non rimandi soltanto ad azioni gestionali e a scelte educative sensibili al tema ambientale ma divenga **metafora del benessere e dell'equilibrio dei bambini e della bambine.**

Area d'intervento 2	Azioni	Obiettivi di miglioramento	Risultati verificabili alla fine del triennio
<p>Pratiche didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ambito matematico; b) Tecnologie digitali; c) Educazione alle legalità e alla cittadinanza; d) CLIL in lingua inglese; e) Compiti pomeridiani. f) Educazione fisica. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Sperimentazione verticale, dalla classe prima alla classe quinta, del Metodo Bortolato. b) Digital Litterate : Organizzazione quotidiana di attività di studio mediate dall'uso di dispositivi informatici (tablet/ I-Pad); c) Curricolo P4C in orario curriculare. d) CLIL di lingua inglese in diversi ambiti disciplinari . e) Gestione del carico dei compiti. f) Coniugare l'educazione Fisica con il CLIL e gli obiettivi dell'Outdoor Education. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Favorire negli alunni un approccio semantico in ambito matematico. Implementare le capacità di calcolo mentale e l'approccio analogico. b) Gestire produttivamente l'uso dei Tablet in aula. c) Sviluppare il pensiero democratico. d) La lingua inglese usata per apprendere altri contenuti disciplinari (CLIL) o utilizzata in contesti ludico- sportivi e) Regolamentare il carico dei compiti. f) Educazione alla salute con un approccio interdisciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> a) Migliori competenze in ambito matematico confermate anche nei risultati delle prove INVALSI. b) Tablet in aula in tutti gli ambiti disciplinari c) Migliori le competenze chiave di educazione alla cittadinanza d) Migliori le competenze di Listen e Speaker promuovendo attività aggiuntive. Aumento di alunni che conseguono certificazioni come il "Cambridge" e il "Trinity" tra le classi quarta e quinta e) Carico dei compiti, da svolgere in orario extracurricolare, bilanciato in modo tale da favorire il consolidamento delle competenze scolari senza penalizzare altre esperienze culturali extracurricolari (studio della musica, frequenza di laboratori creativi. f) Promozione la cultura dello sport.

3 TECNOLOGIE INFORMATICHE NELLA GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI

Area d'intervento 3	Azioni	Obiettivi di miglioramento	Risultati verificabili alla fine del triennio
Pratiche gestionali e organizzative	<ul style="list-style-type: none">a) Nuovi servizi telematici offerti alle famiglieb) Report didattici facilmente fruibili	<ul style="list-style-type: none">a) Favorire la rapidità e trasparenza nell'offrire informazioni alle famiglie sulle attività svolte a scuolab) Incrementare il numero dei report didattici fruibili dai genitori.	<ul style="list-style-type: none">a) Agilità nella consultazione dei dati disponibili, visibilità e smaterializzazione dei processi

A3: Pratiche gestionali e organizzative

Sub-area: innovazione digitale nei servizi scolastici

La scuola nel triennio 2016/2019 si è impegnerà nel processo di smaterializzazione dei dati, supporterà la professionalità del personale scolastico per favorire le procedure organizzative, amministrative e statistiche in formato digitale. Aumenterà la fruizione di dati in uscita potenziando i servizi on-line rivolti alle famiglie, aprendosi ad un costante dialogo finalizzato ad offrire informazioni e servizi che le famiglie riterranno utili. Nel 2015/2016 i genitori hanno molto apprezzato la bacheca dei compiti on-line, che consente attraverso il sito della scuola o l'App ufficiale di prendere le consegne dei compiti, consentendo al contempo ai docenti un monitoraggio efficiente del carico dei compiti al fine di evitare l'appesantimento dei bambini. Nell'anno scolastico 2016/2017 verranno resi disponibili ai genitori dati dettagliati sul monitoraggio mensa e sul monitoraggio dei compiti svolti a scuola in orario pomeridiano. La segreteria scolastica inoltre incrementerà le comunicazioni via mail con le famiglie per rendere più rapide ed efficaci le informazioni utili ricorrendo al cartaceo solo quando è inevitabile. La pagina Facebook pubblicherà piccoli report didattici e notizie sulle attività didattiche integrative. Tutte le circolari e le comunicazioni saranno accessibili dal homepage del sito e la pubblicazione sarà notificata utilizzando l'app della scuola.

Area d'intervento 4	Azioni	Obiettivi a medio termine	Obiettivi a lungo termine
Uso consapevole del territorio e conoscenza della città	a) Outdoor Education: promuovere una cultura della tutela e della fruizione degli spazi verdi e dei beni monumentali	a) Aumentare il numero di visite e promuovere eventi didattici negli spazi verdi e nei contesti storico monumentali vicini alla scuola	a) Interiorizzazione di modelli civici, di fruizione, rispetto e tutela dell'ambiente e dei beni culturali

A4: territorio. contesto e risorse

Il RAV compilato dal nostro Istituto ha individuato la natura controversa del territorio in cui è sita la scuola: il quartiere di Pallavicino infatti presenta una realtà eterogenea, caratterizzata da beni monumentali e naturalistici di grande valore a cui si contrappone l'incuria degli spazi verdi pubblici, la mancanza di manutenzione dei marciapiedi, la negligenza nella gestione della pulizia delle strade e la difficile viabilità. L'assenza di decoro urbano non favorisce certo, nei bambini e nelle bambine, l'interiorizzazione dei modelli civici che l'educazione alla cittadinanza insegnata nelle scuole intende promuovere. Il PTOF 2016/2019 riconosce quindi un'urgenza educativa che deve tradursi in concrete pratiche scolastiche. L'impegno per il prossimo triennio verterà quindi sull'interiorizzazione di modelli civici e di rispetto, con una particolare attenzione rivolta alla memoria storica della "Piana dei colli", alle dimore settecentesche e agli spazi verdi vicini alla scuola. La progettazione didattica deve quindi partire da alcune esperienze e iniziative già avviate dalla scuola (l'orto didattico nel giardino di villa Spina, il Natale festeggiato a Villa Cardillo Alliata, le feste a villa Bonocore Maletto) e conferire a queste esperienze significative, sistematicità e coerenza educativa progettando interventi mirati e consapevoli. L'intento è quello di promuovere una fruizione dei beni culturali che deve andare oltre le semplici "visite" dei siti monumentali. I docenti dovranno cercare di superare le tradizionali "ricerche" scolastiche e puntare alla fruizione della bellezza, alla cultura del "conoscere per prendersi cura". I bambini devono avvertire il valore della storia, dell'arte e della bellezza come bene pubblico. Le esperienze non devono avere carattere episodico ma devono essere parte di un progetto educativo coerente e articolato in diverse azioni pluridisciplinari.

5 FORMAZIONE DOCENTI

Area d'intervento 5	Azioni	Obiettivi a medio termine	Obiettivi a lungo termine
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> a) Formazione docenti sul metodo Bortolato. b) Formazione per l'acquisizione di competenze certificate per l'utilizzo del Curricolo P4C. c) Formazione on the Job per la gestione di campi ed escursioni naturalistiche d) Formazione sull'uso delle nuove tecnologie e del BYOD. 	<ul style="list-style-type: none"> b) Verticalizzazione del curriculum c) Conseguimento di una certificazione rilasciata dal CRIF che consenta di avviare la pratica della P4C senza ricorrere a docenti esterni. e) Aumento delle capacità propositive dei docenti per azioni a sostegno del Progetto Ecoscuola 	<ul style="list-style-type: none"> a) Innovazione didattica in ambito matematico con ricaduta sui livelli di apprendimento verificati attraverso i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI b) Conseguimento, da parte di alcuni docenti, della certificazione rilasciata da un formatore CRIF per condurre e organizzare i laboratori di filosofia in orario curricolare. c) Capacità di gestione e arricchimento di azioni coerenti con il Progetto Ecoscuola e capacità di organizzare in autonomia campi ed escursioni naturalistiche.

A5: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione organizzata in sinergia con l'Area 2 (Ambito dell'innovazione didattica)

Il miglioramento della qualità della didattica è uno dei principali obiettivi di tutti i sistemi d'istruzione europei e deve essere posto in relazione sinergica con l'aggiornamento dei docenti. Il PTOF 2016/2019 dell'Ist. Minutoli individua come percorsi di crescita professionale opportunità formative per i docenti centrate sulle strategie didattiche in ambito matematico individuate dal metodo analogico di Camillo Bortolato. Inoltre formando i docenti interni sul curriculum della Philosophy for Children (P4C) di Lipman, si intende introdurre la pratica del pensiero a matrice filosofica tra le attività curriculari per sostenere, sviluppare e potenziare competenze trasversali agli altri ambiti disciplinari. Le proposte di aggiornamento professionale dovranno perseguire l'obiettivo di sperimentare e mettere a sistema nuovi percorsi di formazione per i docenti, secondo una logica di life long learning (formazione in servizio). Si svilupperanno quindi competenze professionali innovative in relazione alle diverse esigenze didattiche ponendo particolare attenzione anche agli aspetti di gestione dell'ambiente di apprendimento; favorendo una formazione su specifiche competenze metodologico-didattiche, e sulle competenze digitali che necessitano e necessiteranno di continue e opportune azioni di "manutenzione" e "sviluppo".

6 PROGETTI IN RETE

Area d'intervento 6	Azioni	Obiettivi a medio termine	Obiettivi a lungo termine
Reti scolastiche e collaborazioni con altri soggetti	Partecipazione a reti con altri soggetti che lavorano nel settore della formazione e dell'istruzione	Implementare le reti con altri soggetti Ampliare nei docenti la capacità di operare in rete con altre scuole	Significative esperienze culturali e professionali

A5: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione; curriculum.

Nel triennio in oggetto verrà incentivata la creazione o l'adesione a reti di scuole, associazioni culturali e sportive. L'intento è raggiungere una forma significativa di collaborazione per lo svolgimento di attività didattiche, di ricerca e di formazione che ponga in essere forme associative che pur nell'esercizio dell'autonomia organizzativa, possano promuovere iniziative spesso troppo impegnative per una sola istituzione scolastica. Il Rav della nostra scuola inoltre ha registrato l'esigenza di confronto e di superamento della condizione di isolamento che un'istituzione scolastica paritaria spesso si trova a vivere. L'impegno triennale deve quindi mirare all'individuazioni di forme diverse di collaborazione con soggetti terzi anche a livello europeo. Quindi oltre le reti scolastiche la scuola dovrà stipulare accordi, convenzioni, scambi culturali e professionali come tratto costante di una politica di condivisione e apertura al confronto, al fine anche di arricchire il curriculum degli alunni.

Piano Triennale di Miglioramento dell'Offerta formativa
Anni scolastici
2016/2017 2017/2018 2018/2019

1 Progetto Ecoscuola e
Outdoor education

2 Ambito dell'
innovazione didattica

3 Tecnologie informatiche
nella gestione dei servizi
scolastici

Ambiti d'intervento

6 Progetti in rete

4 Valorizzazione delle
risorse del territorio

5 Formazione docenti